










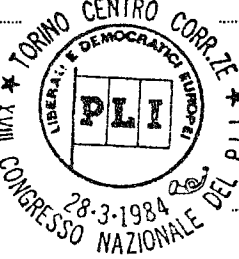



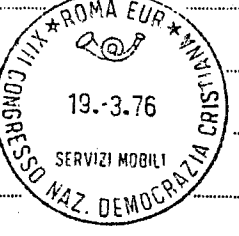


MARZO 90

N 75

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COLLEZIONISTI ANNULLAMENTI ITALIANI
 Via Petrarca, 12 - 10126 Torino C.C.P. 16503104. Aderente alla Federazione fra le Società Filateliche Italiane
 Presidente onorario ITALO ROBETTI - Presidente CRESCENZIO GALLO - Vice presidente CESARE BONADEO - Segretario PAOLO GUGLIELMINETTI
 Tesoriere MASSIMO MANCINI - Consiglieri LUCIANO BRACCINI - LIBERATO CACACE - SILVANO DI VITA - CLAUDIO DUTTO - ALCIDE SORTINO
 Revisori dei conti UGO BONGIOANNI - UMBERTO MARIA BOTTINO - GIUSEPPE MARTORANO

 	 	 <p>FIRMA DELLO SCRUTATORE</p> <hr/> <p>SCHEDA PER LA VOTAZIONE</p> <hr/> <p>ELEZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE</p> <p>6 MAGGIO 1990</p>
	 	
 	 	
 	 	



MARCELLIA TEMATICA

GLI ANNULLI DEI PARTITI ITALIANI

Tra le caratteristiche più interessanti degli annulli, soprattutto, soprattutto di quelli utilizzati in occasioni particolari, senza dubbio c'è quella di offrire una testimonianza, spesso più puntuale degli stessi francobolli, degli avvenimenti che caratterizzano la vita di una nazione.

Attraverso essi è quindi possibile anche documentare molte tra le tappe più significative della storia dei partiti politici.

La catalogazione degli annulli speciali relativi a questo settore è già stata iniziata da uno di noi che ha pubblicato nel 1987 "Gli uomini, i congressi e i giornali del Partito Comunista Italiano". Per quanto riguarda questo partito rimandiamo quindi a tale catalogo, che può essere richiesto in fotocopia alla Segreteria ANCAI oppure in originale a Paterlini Nino c/o Circolo "A. Gramsci", Via Toschi, 5 - 42100 Reggio Emilia.

Desideriamo invece proseguire il discorso relativamente agli altri partiti, cominciando questa volta con la Democrazia Cristiana.

La Democrazia Cristiana sorse nella clandestinità nell'autunno del 1942 per iniziativa di alcuni ex-dirigenti del Partito Popolare Italiano e di giovani cattolici provenienti dalla Fuci e dall'Azione Cattolica.

I programmi si ispiravano alla tradizione cattolica, con particolare risalto per i problemi sociali, ma in antitesi sia al marxismo che al liberalismo. Nei primi anni contribuì alla Resistenza, aderendo con altri partiti antifascisti ai Comitati di Liberazione Nazionale, e dopo la liberazione partecipò ai governi di unità nazionale con gli altri partiti antifascisti. In seguito, dopo l'estromissione dei partiti di sinistra, diede vita negli anni della ricostruzione a governi di centro, anche monocolori, guidati da Alcide De Gasperi, che fu Presidente del Consiglio fino al 1953, un anno prima della sua morte.

Finita l'epoca del centrismo, la DC avviò una politica di apertura verso i socialisti che portò ai governi di centro-sinistra prima e a quelli di pentapartito in seguito. La DC ha partecipato a tutti i governi dalla liberazione ad oggi.

Oltre alle iniziative locali, la vita del partito si svolge a livello propriamente politico col periodico congresso nazionale mentre come momento di aggregazione è stata istituita dal 1977 la Festa Nazionale dell'Amicizia.

Abbiamo incluso in questa catalogazione anche gli annulli degli annuali meeting del Movimento Popolare, che seppure non è diretta emanazione della DC, è strettamente legato a tale partito.

Paolo Guglielminetti - Gian Franco Mazzucco

I CONGRESSI DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA



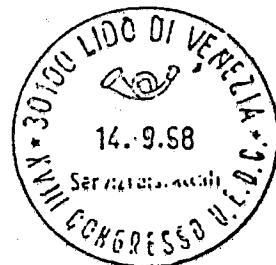
I



2



3



4



5



6



7

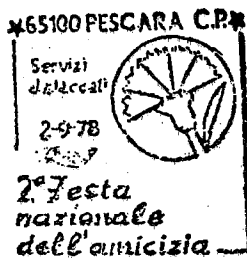


8

LE FESTE DELL'AMICIZIA



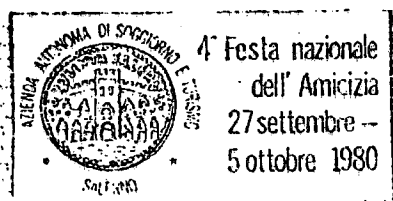
I



2



3



4



5



6



7

I CONGRESSI DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA

- 1 BT VENEZIA, III congresso nazionale

- 2 BT FIRENZE, 7° congresso nazionale

- 3 BT MILANO, dal 23 al 26 novembre, X congresso nazionale

- 4 BT LIDO DI VENEZIA, dal 12 al 15 settembre, XVIII con-
gresso europeo DC

- 5 BT ROMA EUR, dal 27 al 30 giugno, XI congresso nazionale

- 6 BT ROMA EUR, dal 9 al 11 maggio, assemblea nazionale

- 7 BT ROMA EUR, dal 18 al 22 marzo, XIII congresso nazionale

- 8 BT ROMA EUR, dal 15 al 19 febbraio, XIV congresso naz.

LE FESTE DELL'AMICIZIA

Nate nell'immediato dopoguerra sono state man mano dimenticate fino alla fine degli anni '70. Dopodiché hanno avuto un notevole rilancio

- 1 BF PALMANOVA (UD), dal 22 al 25 settembre,
I^ festa nazionale dell'amicizia

- 2 BF PESCARA, dal 2 al 10 settembre,
2^ festa nazionale dell'amicizia

- 3 BF MODENA, 7 - 15 e 16 settembre, 3^ festa nazionale
dell'amicizia

- 4 TL SALERNO, dal 23 settembre al 5 ottobre,
4^ festa nazionale dell'amicizia

- 5 BF SALERNO, 27 e 28 settembre e 4 e 5 ottobre,
4^ festa nazionale dell'amicizia

- 6 BF MONTELUPO FIORENTINO (FI), 6^ festa dell'amicizia
(giovanile)

- 7 BF TRENTO, 5^ festa nazionale dell'amicizia, De Gasperi
e l'Europa (ritratto di De Gasperi)



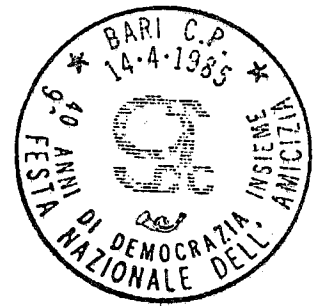
8



9



10



11



I2



I3



I4



I5



I6



I7



I8



I9



20



21



22

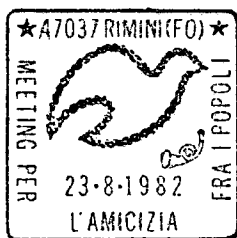


23

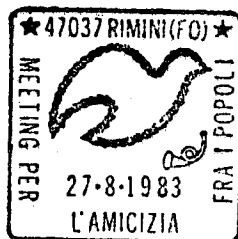
- 8 BF VIAREGGIO (LU), dal 3 al 12 settembre, 6^a festa naz.
dell'amicizia (Monte Ghilardona m 467, Alpi Apuane)
-
- 9 BF FIUGGI (FR), dal 10 al 18 settembre,
7^a festa nazionale dell'amicizia
-
- 10 BF MILANO, dal 26 maggio al 3 giugno,
8^a festa nazionale dell'amicizia
-
- 11 BF BARI, dal 14 al 15 aprile, 9^a festa nazionale dell'
amicizia - 40 anni di democrazia insieme
-
- 12 BF PESCARA, festa dell'amicizia Pescara 3
-
- 13 BF CERVIA (RA), dal 30 agosto al 7 settembre,
10^a festa nazionale dell'amicizia
-
- 14 BF PALERMO, dal 12 al 27 settembre,
XI festa dell'amicizia
-
- 15 BF LIDO DI JESOLO (VE), dal 2 al 10 luglio,
XII festa nazionale dell'amicizia,
"Scienza cultura e società"
-
- 16 BF VERONA, dal 3 all'11 settembre,
XII festa nazionale dell'amicizia
"Scienza cultura e società"
-
- 17 BF TORINO, festa nazionale dei giovani
"Un Po d'azzurro"
-
- 18 BF PIACENZA, festa nazionale dei giovani "Un Po d'azzurro"
-
- 19 BF CREMONA, festa nazionale dei giovani "Un Po d'azzurro"
-
- 20 BF GUASTALLA (RE), festa nazionale dei giovani
"Un Po d'azzurro"
-
- 21 BF SANTA MARIA MADDALENA (RO), festa nazionale dei giovani
"Un Po d'azzurro"
-
- 22 BF CESENATICO (FO), dal 29 al 30 ottobre e il 1^o novembre,
festa nazionale dei giovani "Un Po d'azzurro"
-
- 23 BF MONTECATINI TERME (PT), dal 2 al 10 settembre,
festa dell'amicizia | 1989

MOVIMENTO POPOLARE

Ogni anno il Movimento Popolare organizza a Rimini il Meeting per l'amicizia fra i popoli. Dal 1982 al 1988 è stato ricordato con un annullo sempre con lo stesso pur gradevole simbolo. Nel 1989 la colomba è stata rimpicciolita ed è comparso un grande numero 10. Una maggiore fantasia marcofila sarebbe forse auspicabile



23+29.08.1982



27+28.08.1983



31.08.1984



30+31.08.1985



29+30.08.1986



28.08.1987

25+26.08.1988



22+24.08.1989



Aggiornamento al catalogo:

"Gli uomini, i congressi e i giornali del Partito Comunista Italiano" a cura di Gian Franco Mazzucco Bologna 1987

A PARTITO COMUNISTA ITALIANO		
A07	ROMA EUR I8+22.03.1989	
BF	I8° Congresso Nazionale del PCI	
D MANIFESTAZIONI ORGANIZZATE DA «L'UNITA'»		
03	53048 SINALUNGA (SI) 26/04/1986	
BF	II° Giro delle Regioni Gara ciclistica int.le dilettanti	
B FESTIVAL DE L'UNITA'		
B 41	BOLOGNA C.M.P. 15/07-15/08/1987	
TL	Festa Nazionale de l'Unità Bologna Parco Nord 29 Agosto - 20 Settembre	
42	BOLOGNA CENTRO C.P. 29-30/08 5-6-12-13-18-19-20/09/1987	
BF	L'Unità Festa Nazionale 1987	
43	D.P.R.KOREA 28/08 + 14/09/1986	
BF	Festa Nazionale dell'Unità Milano P.C.I.	

B FESTIVAL DE L'UNITA'		
B44	8602I BOIANO (CB) 8/08/1987 L'Unità Festambiente Salviamo il Biferno BF	
B45	500I3 CAMPI BISENZIO 27+28/08- 3-4-IO-II-I7-I8.09.1988 Festa Nazionale de l'Unità BF Firenze '88 Florence	
B46	GENOVA C.P. I-2-3-8-9-IO-I5-I6-I7/ 09/1989 Festa Nazionale de l'Unità BF	

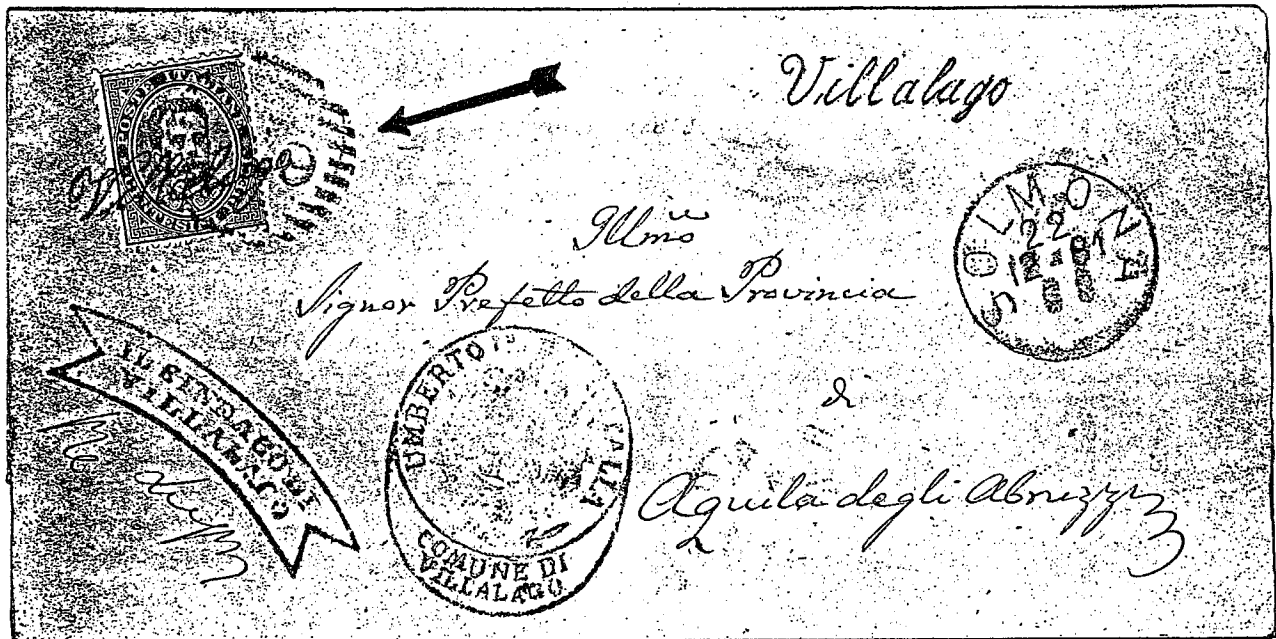
C UOMINI DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO		
CI7	GENOVA C.P. 23.01.1989 Commemorazione Guido Rossa medaglia oro valor civile BF Per non dimenticare	
CI8	GENOVA CORR. I4+I6. IO. 1972 2° Rassegna Sociale Filat. Numismatica "Coop. A; Negro" BF (Antonio Negro nel 1939 si iscrive al PCI, sin- daco di Empoli, membro della Costituente e quindi senatore)	

ANCORA SUI BOLLI CORSIVI VILLALAGO

Con riferimento al n. 74 del Notiziario sul quale sono riportati i due differenti bolli corsivi di Villalago viene ora riprodotta una lettera sulla quale sono impressi i due differenti bolli, cosa insolita!..

Quello che annulla il francobollo è di fornitura dello Josz e dal bollo circolare (20.12.81) si evince trattarsi di una delle prime date, se non prima in assoluto, probabilmente di prova essendo che la fornitura ufficiale avvenne il 22.12.81.

G. Gaggero



La segnalazione del socio Gaggero è molto interessante, ma per completezza necessita di una precisazione.

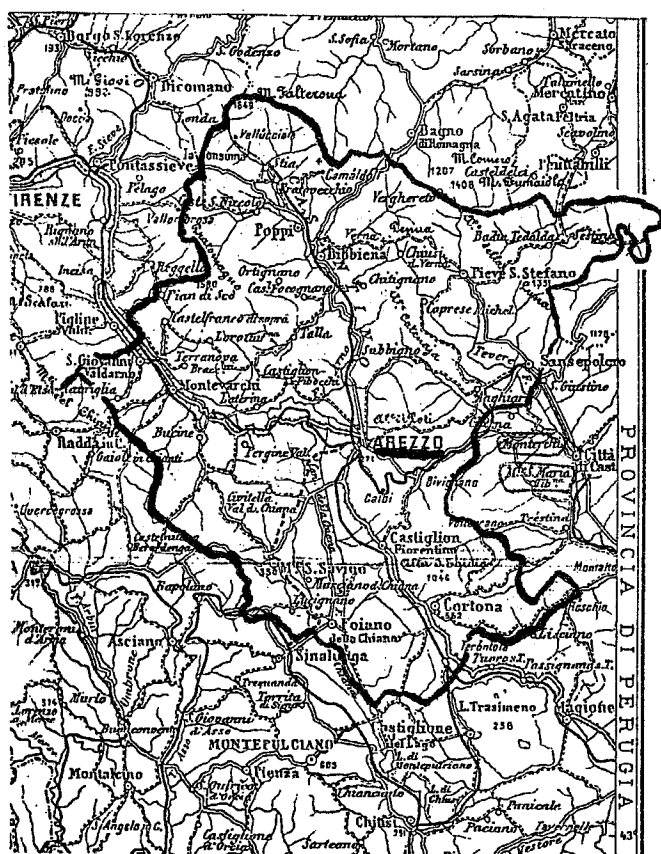
Non si può sapere con esattezza la data in cui il bollo corsivo pervenne al collettore di Villalago, e neanche si conosce con certezza la data in cui lo Josz lo fornì alla Amministrazione postale.

Quello che si può dedurre dall'esame del diario dello Josz è che egli fornì 28 corsivi nel periodo che andava dal 29 novembre 1881 al 1° gennaio 1882. La lettera qui riprodotta conferma quanto appena detto: il collettore di Villalago ricevette probabilmente proprio in quei giorni, se non proprio il 20 dicembre, il nuovo Villalago e lo usò per annullare il francobollo, visto che aveva già apposto il vecchio bollo lineare sul frontespizio.

Tutto fa pensare che si tratti proprio della prima data d'uso mentre non ritengo si possa parlare di periodo di prova.

IL FRAZIONARIO NELLA PROVINCIA DI

AREZZO



La provincia di Arezzo dal punto di vista 'frazionario' può essere considerata una provincia tranquilla anche se, in verità, una modesta variazione territoriale (in parte poi rientrata) ha caratterizzato la sua storia.

I comuni di MONTERCHI e di SANTA MARIA TIBERINA, infatti, vennero aggregati nel 1927 alla provincia di Perugia ed i relativi servizi postali (compreso quello di LIPPIANO) assunsero i nuovi frazionari 46/... (dal 386 al 388); la cartina del 1934 che si riproduce rispecchia appunto questa situazione.

Nel 1939 MONTERCHI venne riaggregato alla provincia di Arezzo e l'ufficio postale riprese il vecchio 4/44, mentre i servizi di MONTE SANTA MARIA TIBERINA e di LIPPIANO sono rimasti 'perugini.'

CHIAVI DI LETTURA

[NUME] = numerale assegnato nel 1866 o al momento della attivazione.

[NDF] = numero distintivo frazionario 4/..., assegnato negli anni 1908/09 o al momento della attivazione.

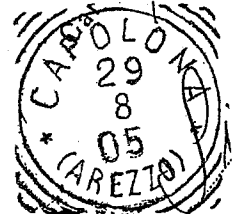
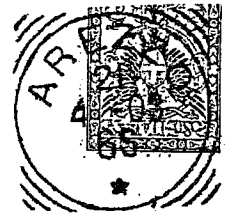
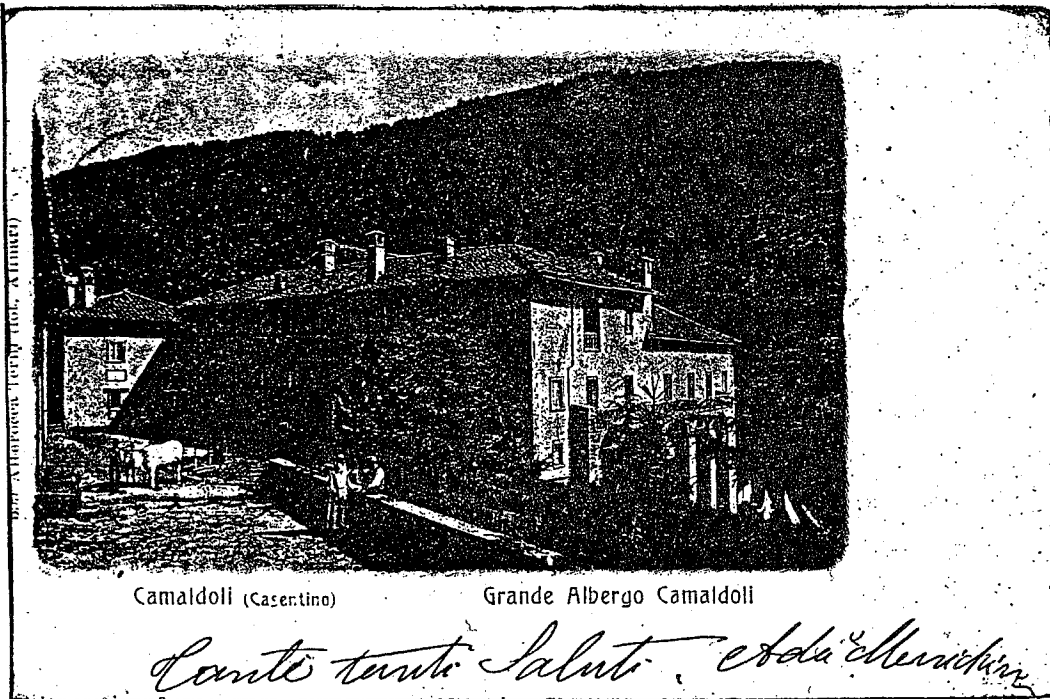
[UFFICIO] = denominazione dello stabilimento postale desunta dagli elenchi ufficiali del 1913, 1962, 1973 e 1980.

[CL10] = categoria dello stabilimento postale secondo la classificazione in vigore nel 1912 (D=Direzione; UP=Uffici principali; R.1/2/3=Ricevitorie e classe; C= Collettoria) o nel 1962 (UL-A/B/C/D/E=Uffici locali e classe; AG-0/1/2/3/4= Agenzie e classe; RIC=Ricevitoria; REC=Recapito).

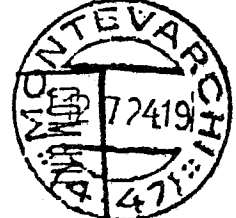
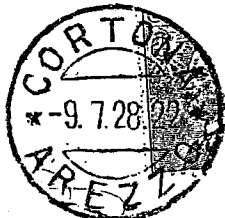
[APPOGGIO+NOTIZIE] = ufficio o ricevitoria a cui erano aggregate le R.3a o le collettorie + notizie varie (SR=servizio rurale; UP 2=ufficio postale e classe; COLL=collettoria; Pt=servizio postale in genere).

[CL80] = categoria dello stabilimento postale secondo la classificazione in vigore alla fine degli anni '70 (UPR=Ufficio principale; U.L. A/B/C/D/E=Ufficio locale e classe; AG.=Agenzia; RIC=Ricevitoria; REC=Recapito).

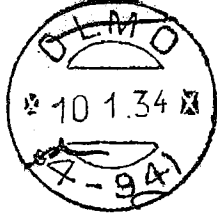
NUME	NDF	UFFICIO	CL10	APPOGGIO+NOTIZIE	CL80
33	4/1	AREZZO	D	[già Pt granducale] nel '62 UPR; ora UFF.VAGLIA E RISPARMI in v. S.Monaco UPR	
	4/2	AMBRA	R-1 ^a	[COLL 1 ^a dal 1 ^o novembre 1886] nel 1962 UL-E; NEL 1973 U.L. E	U.L. D
389	4/3	ANGHIARI	R-1 ^a	[già Pt granducale] nel '62 UL-D	U.L. D
	4/4	AREZZO n.1 (Barriera V.E.)	R-1 ^a	nel 1962 UL-D in via Società Operaia; ora SUCC. 1 in via Giotto 23/25	U.L. D
	4/5	BADIA AGNANO	R-1 ^a	nel 1962 AG-2; nel 1973 Agenzia	U.L. E
		BADIA AL PINO		vedi 4/56 PIEVE AL TOPPO	
	4/6	BADIA PRATAGLIA	R-1 ^a	[SR dal 3 ^o trimestre 1880] nel 1962 UL-E	U.L. E
2757	4/7	BADIA TEBALDA	R-1 ^a	[UP dal 1 ^o agosto 1873] nel 1962 UL-E; nel 1973 U.L. E	U.L. D
	4/8	BARULLO	R-1 ^a	[UP 2 ^a dal 1 ^o agosto 1890] nel 1962 AG-1 CAPEZZINE; nel 1973 Agenzia	AG.
	4/9	BASTARDO	R-3 ^a	Arezzo; nel 1962 AG-3 SAN GIULIANO D'AREZZO; nel 1973 U.L. E	U.L. D
444	4/10	BIBBIENA	R-1 ^a	[già Pt granducale] nel '62 UL-E; nel 1973 U.L.-D	U.L. D
	4/11	BORGO ALLA COLLINA	R-3 ^a	Strada; [COLL 2 ^a dal 1 ^o giugno 1884] nel 1962 UL-E; nel 1973 Agenzia	AG.
539	4/12	BUCINE	R-1 ^a	[Pt aperto nei primi anni del Regno] nel 1962 UL-E; nel 1973 U.L. D	U.L. D
		CA' RAFFAELLO		nel 1962 RIC. aggregata a Badia Tedalda; poi soppressa	
	4/13	CAMALDOLI	R-1 ^a	nel 1962 AG-1 aggregata a Poppi; nel 1973 Agenzia	AG.
	4/13	CAMALDOLI - ALBERGO MONTANINO		nel 1962 Pt attivo come REC.	
	4/14	CANUCIA	R-1 ^a	[SR attivo nel 1882] nel 1962 UL-D; nel 1973 U.L. C	U.L. C
		CAPEZZINE		vedi 4/8 BARULLO	
	4/15	CAPOLONA (1912:PONTECALIANO)	R-3 ^a	Subbiano; [SR dal 4 ^o trim. 1873] nel '62 UL-E Capolona; nel '73 U.L. D	U.L. D



NUME	NDF	UFFICIO	CL10	APPOGGIO+NOTIZIE	CL80
4/16		CAPRESE	Ra1a	[SR dal 1° trim. 1875] nel '62 UL-E CAPRESE MICHELANGELO; nel '73 U.L. E	U.L. D
		CASTEL FOCIGNANO		vedi 4/66 RASSINA	
737	4/17	CASTELFRANCO DI SOPRA	Ra1a	[UP dal 1863] nel 1962 UL-E; nel 1973 U.L. D	U.L. D
	4/18	CASTELNUOVO	Ra1a	nel 1912 CASTELNUOVO DEI SABBIONI; nel 1962 UL-E; nel 1973 U.L. D	U.L. D
3929	4/19	CASTILION FIBOCCHI	Ra1a	[UP dal 1° settembre 1885] nel 1962 AG-4; nel 1973 U.L. E	U.L. D
781	4/20	CASTIGLION FIORENTINO	Ra1a	[già Pt granducale] nel '62 UL-D; nel 1973 U.L.-C	U.L. C
	4/21	CAVRIGLIA	Ra1a	nel 1962 UL-E; fino al 31.3.1973 UL-D; dal 1.4.1973 U.L. E	U.L. D
	4/22	CESA	Ra3a	Marciano; nel 1962 AG-0; nel 1973 Agenzia	U.L. E
	4/23	CHIASSA SUPERIORE	Ra3a	Arezzo; [SR attivo nel 1882] nel 1962 AG-2; nel 1973 U.L. E	U.L. E
	4/24	CHITIGNANO	Ra3a	[COLL 1° dal 1° aprile 1889] nel 1962 AG-4; nel 1973 U.L. E	U.L. E
	4/25	CIVITELLA DELLA CHIANA	Ra1a	[SR dal 1864] nel 1962 AG-2; nel 1973 Agenzia	AG.
67	4/26	CORTONA	U P	[già Pt granducale] nel '62 UL-C; nel 1973 U.L.-C	U.L. C
	4/27	FAELLA	Ra3a	Figliene(FI); [COLL 1° dal 1.7.87] nel 1962 AG-4; fino al 31.3.73 U.L. E	U.L. D
1040	4/28	FOIANO DELLA CHIANA	Ra1a	[già Pt granducale] nel '62 UL-D; nel 1973 U.L.-D	U.L. D
	4/29	FRASSINETO	Ra3a	Rigutino; [SR dal 2° trim. 1867] nel '62 AG-1; nel 1973 Agenzia	AG.
	4/30	FRESCIANO	Ra3a	Badia Tedalda; nel 1962 AG-1; nel 1973 Agenzia	AG.
	4/31	GIOVI	Ra3a	Subbiano; nel 1962 AG-4 GIOVI DI AREZZO; nel 1973 U.L. E	U.L. E
2802	4/32	LATERINA	Ra1a	[SR dal 3° trimestre 1866] nel 1962 UL-E; nel 1973 U.L. D	U.L. D
	4/33	LEVANE	Ra1a	[UP 2° dal gennaio 1891] nel 1962 UL-E; nel 1973 U.L. D	U.L. D
	4/34	LE VILLE	Ra3a	Monterchi; [SR dall'ottobre 1881] nel 1962 AG-4; nel 1973 U.L. E	U.L. E
	4/35	LIPPIANO *	Ra1a	aggregata alla provincia di Perugia dal 1927 col 46/386	
2560	4/36	LORD CIUFFENNA	Ra1a	[UP dal 1° ottobre 1866] nel 1962 UL-E; nel 1973 U.L. D	U.L. D
1286	4/37	LUCIGNANO	Ra1a	[già Pt granducale] nel '62 UL-E; nel 1973 U.L.-D	U.L. D
	4/38	MADONNUCCIA	Ra3a	S.Sepolcro; [COLL 1° dal 1° marzo 1890] nel 1962 AG-0; nel 1973 Agenzia	AG.
2784	4/39	MARCIANO DELLA CHIANA	Ra1a	[SR dal 2° trimestre 1866] nel 1962 AG-4; nel 1973 U.L. E	U.L. E
	4/40	MELETO	Ra3a	S.Giovanni; [SR dal 1° trimestre 1866] nel 1962 AG-4; nel 1973 U.L. E	U.L. D
	4/41	MERCATALE	Ra1a	[SR dal marzo 1880] nel 1962 AG-4 MERCATALE DI CORTONA; nel 1973 U.L. E	U.L. E
	4/42	MONTAGNANO ALBERORO	Ra3a	Rigutino; [COLL 1° dal 1° aprile 1990] nel 1962 AG-4; nel 1973 U.L. E	U.L. E
4248	4/43	MONTEIGNAIO	Ra1a	[Pt dal 1.7.1887] nel '62 AG-1; al 31.3.73 U.L. E; dal 1.4.73 Agenzia	AG.
1473	4/44	MONTERCHI *	Ra1a	[già Pt grand.] dal '27 al '39 46/387 (PG); nel '62 AG-4; nel '73 U.L. E	U.L. E
1480	4/45	MONTE SAN SAVINO	Ra1a	[già Pt granducale] nel '62 UL-E; nel 1973 U.L.-D	U.L. D
4267	4/46	MONTE SANTA MARIA TIBERINA *	Ra3a	[Pt dal 1.8.1887] aggregata alla provincia di Perugia dal 1927 col 46/388	
1486	4/47	MONTEVARCHI	Ra1a	[già Pt granducale] nel 1962 UL-A; nel 1973 U.L.-B	U.L. B
	4/48	MULIN NUOVO	Ra3a	Monterchi; nel 1962 AG-1; nel 1973 Agenzia	AG.
	4/49	ORTIGNANO	Ra3a	Bibbiana; nel 1962 AG-3; nel 1973 Agenzia	AG.
	4/50	PALAZZO DEL PERO	Ra3a	Arezzo; [SR dal 1° trimestre 1870] nel 1962 AG-4; nel 1973 U.L. E	U.L. E
	4/51	PAPIANO	Ra1a	nel 1962 AG-3 (per i telegrammi Papiano Aretino); nel 1973 Agenzia	AG.
	4/52	PARTINA	Ra1a	[SR attivo nel 1882] nel 1962 AG-3; nel 1973 U.L. E	U.L. E
2951	4/53	PERGINE	Ra1a	[Pt dal 1.3.1875] nel 1962 AG-4 PERGINE VALDARNO; nel 1973 U.L. E	U.L. E
4177	4/54	PIAN DI SCO'	Ra1a	[Pt dal 1° febbraio 1887] nel 1962 UL-E; nel 1973 U.L. D	U.L. D



NUME NDF	UFFICIO	CLIO	APPOGGIO+NOTIZIE	CL80
4/55	PIETRAVIVA	R ³ a	Ambr; nel 1962 AG-2; nel 1973 Agenzia	AG.
4/56	PIEVE AL TOPPO	R ³ a	Civitella [SR dal 3 ^o tr. 1874] nel '62 UL-E BADIA AL PINO; nel '73 U.L. D	U.L. D
1731 4/57	PIEVE SANTO STEFANO	R ¹ a	[già Pt granducale] nel 1962 UL-E; nel 1973 U.L.-D	U.L. D
4/58	PONTE A POPPI	R ³ a	Poppi; nel 1962 UL-E; nel 1973 U.L.-D	U.L. D
	PONTECALIANO		vedi 4/15 CAPOLONA	
4/59	PONTICINO	R ³ a	Pergine [SR dal 2 ^o trimestre 1875] nel 1962 AG-4; nel 1973 U.L. E	U.L. D
1792 4/60	POPPI	R ¹ a	[già Pt granducale] nel 1962 UL-E; nel 1973 U.L.-D	U.L. D
4/61	PORRENA	R ¹ a	nel 1962 AG-4; fino al 31.3.73 U.L. E; dal 1.4.73 Agenzia	U.L. E
4/62	POZZO	R ¹ a	nel 1962 AG-3 POZZO DELLA CHIANA; nel 1973 U.L. E	U.L. E
1820 4/63	PRATOVECCHIO	R ¹ a	[già Pt granducale] nel 1962 UL-E; nel 1973 U.L.-D	U.L. D
4/64	QUARATA	R ¹ a	nel 1962 AG-4; nel 1973 U.L. E	U.L. D
4/65	RAGGIOLO	R ³ a	Bibbiena; nel 1962 AG-0; nel 1973 Agenzia	AG.
1853 4/66	RASSINA	R ¹ a	[già Pt grand.] '05:RASSINA-CASTEL FOCOGNANO; nel '62 UL-E; nel '73 U.L. D	U.L. D
4124 4/67	RIGUTINO	R ¹ a	[Pt dal 1 ^o ottobre 1886] nel 1962 UL-E; nel 1973 U.L. D	U.L. D
4/68	SALUTIO	R ³ a	Rassina; [COLL 2 ^a dal 1 ^o giugno 1887] nel 1962 AG-0; nel 1973 Agenzia	AG.
2018 4/69	SAN GIOVANNI IN VAL D'ARNO	R ¹ a	[già Pt granducale] nel 1962 UL-B SAN GIOVANNI VALDARNO; nel 1973 U.L.-B	U.L. B
	SAN GIULIANO D'AREZZO		vedi 4/9 BASTARDO	
4/70	SAN GIUSTINO	R ¹ a	[SR dal 1 ^o .8.1882] nel 1962 AG-4 SAN GIUSTINO VALDARNO; nel 1973 U.L. E	U.L. E
2069 4/71	SAN SEPOLCRO	R ¹ a	[già Pt granducale] nel 1962 UL-B; nel 1973 U.L.-B	U.L. B
4/72	SANTA FIORA	R ³ a	San Sepolcro [COLL istituita all'inizio del '900] poi soppressa	
4/73	SANTA MAMA	R ³ a	Rassina; [COLL 2 ^a dal 1 ^o novembre 1884] nel 1962 AG-0; nel 1973 Agenzia	AG.
4/74	SANT'ANDREA DI SORBELLO	R ³ a	Umbertide (FG); nel 1962 AG-2; nel 1973 Agenzia	AG.
4/75	SERRAVALLE	R ³ a	Soci [SR dal 4 ^o tr. 1873] nel '62 AG-3 SERRAVALLE DI BIBBIENA; nel '73 Ag	AG.
2168 4/76	SESTINO	R ¹ a	[già Pt granducale] nel 1962 UL-E; al 31.3.73 U.L. D; dal 1.4.73 U.L.-E	U.L. D
4/77	SOCI	R ¹ a	[SR dal 4 ^o trimestre 1873] nel 1962 UL-E; nel 1973 U.L. D	U.L. D
1506 4/78	STIA	R ¹ a	[Pt dal 1863] nel 1962 UL-E; nel 1973 U.L. D	U.L. D
2246 4/79	STRADA	R ¹ a	[Pt dal 1863] nel 1962 UL-E; nel 1973 U.L. D	U.L. D
2255 4/80	SUBBIANO	R ¹ a	[già Pt granducale] nel 1962 UL-E; nel 1973 U.L.-D	U.L. D
2856 4/81	TALLA	R ¹ a	[Pt dal 1 ^o aprile 1874] nel 1962 AG-4; nel 1973 U.L. E	U.L. E
4/82	TERONTOLA	R ¹ a	[SR dal 4 ^o trimestre 1873] nel 1962 UL-E; nel 1973 U.L. D	U.L. D
2283 4/83	TERRANOVA BRACCIOLINI	R ¹ a	[già Pt granducale] nel 1962 UL-D; nel 1973 U.L.-D	U.L. C
4/84	VERNA	R ¹ a	nel 1962 UL-E; nel 1973 U.L.-E	U.L. E
4/85	SAN LEO	R ³ a	Anghiari; nel 1962 AG-0 SAN LEO DI ANGIARI; nel 1973 Agenzia	AG.
4/86	TAVERNELLE	R ³ a	Anghiari; poi soppressa	
4/87	TEVERINA	R ³ a	Cortona; poi soppressa	
4/88	BIFORCO	R ³ a	Bibbiena; nel 1962 AG-2; nel 1973 Agenzia	AG.
4/89	MALVA	R ³ a	San Giovanni in Val d'Arno; nel 1962 AG-2; nel 1973 Agenzia	AG.
4/90	STAGGIANO	R ³ a	Arezzo; nel 1962 AG-4; nel 1973 U.L. E	U.L. D
4/91	PIEVE AL BAGNORO	R ³ a	Arezzo; nel 1962 AG-2; nel 1973 Agenzia	U.L. E



NUME	NDF	UFFICIO	CLIO	APPOGGIO+NOTIZIE	CL88
4/92	AREZZO n.2 (Ciciliano)		R-3 ^a Arezzo; poi soppressa		
4/93	PRATANTICO		R-3 ^a Arezzo; nel 1962 AG-4; nel 1973 U.L. E		U.L. D
4/94	OLMO		R-3 ^a Arezzo; nel 1962 AG-4; al 31.3.73 U.L. E; dal 1.4.73 U.L. D		U.L. D
4/95	PIEVE A PRESCIANO		R-3 ^a Pergine; nel 1962 AG-0; nel 1973 Agenzia		AG.
4/96	GRICIGNANO		R-3 ^a San Sepolcro; attiva al 28.8.1926; poi soppressa		
4/97	VICOMAGGIO		R-3 ^a Civitella della Chiana; nel 1962 AG-1; nel 1973 Agenzia		U.L. E
4/98	MONTANARE		R-3 ^a Cortona; 1962:AG-3 MONTANARE DI CORTONA; al 31.3.73 Ag; dal 1.4.73 U.L. E		U.L. E
4/99	CAPANNOLE		R-3 ^a Bucine; nel 1962 AG-2; nel 1973 Agenzia		AG.
4/100	CAMPOBIALLI		R-3 ^a Loro Ciuffenna; nel 1962 AG-0; nel 1973 Agenzia		AG.
4/101	BANZENA		R-3 ^a Bibbiena; nel 1962 AG-0; nel 1973 Agenzia		AG.
4/102	MONTEGONZI		R-3 ^a Cavriglia; nel 1962 AG-1; nel 1973 Agenzia		AG.
4/103	CICOGNA		R-3 ^a Terranova Bracciolini; poi soppressa		
4/104	FALTONA		R-3 ^a Talla; nel 1962 AG-0; nel 1973 Agenzia		AG.
4/105	CIGGIANO		AG-4 nel 1973 Agenzia		U.L. E
4/106	MONTERONE		RIC poi soppressa		
4/107	MOGGIONA		AG-0 nel 1962 MOGGIONA DI POPPI; nel 1973 Agenzia MOGGIONA		AG.
4/108	AREZZO n.3 via Cavour		UL-D nel 1973 U.L. D; ora SUCC. 3 via Monte Falterona 7/9		U.L. D
4/109	?				
4/110	MERCATALE VALDARNO		AG-4 nel 1973 U.L. E		U.L. E
4/111	?				
4/112	MANCIANO		AG-4 nel 1973 U.L. E		U.L. E
4/113	PALAZZUOLO		AG-0 poi soppressa		
4/114	COLCELLALTO		AG-0 poi soppressa		
4/115	?				
4/116	AVENA		RIC poi soppressa		
4/117	CECILIANO		RIC poi soppressa		
4/118	AREZZO-Corrispondenze e Pacchi	UPr	ora AREZZO UFFICIO CORRISPONDENZE E PACCHI in via Guido Monaco 34		UPR
4/119	AREZZO - Telegrafo	UPr	ora AREZZO UFFICIO TELEGRAFICO PRINCIPALE in via Guido Monaco 34		UPR
4/120	?				
4/121	?				
4/122	AREZZO n.2 - v.Vittorio Veneto	UL-D	dal 1.4.73 U.L. C; ora AREZZO SUCC. 2 in via Vittorio Veneto 109/D		U.L. C
4/123	BIBBIENA - Stazione	UL-D	nel 1973 U.L. D		U.L. D
4/124	?				
4/125	MONCIONI		AG-1 nel 1973 Agenzia		AG.
4/126	AREZZO n.4 - Piazza San Giusto	UL-E	nel 1973 U.L. D succ.4; ora AREZZO SUCC. 4 in piazza San Giusto 18		U.L. D
4/127	SANTA CATERINA DI CORTINA		AG-2 nel 1973 U.L. E		U.L. E
4/128	AREZZO - Cassa Provinciale	UPr	ora AREZZO UFFICIO CASSA PROVINCIALE in via Guido Monaco 34		UPR
4/129	AREZZO - Poste Ferrovia A.D.	UPr	ora AREZZO UFFICIO POSTE FERROVIA in viale Michelangelo		UPR
4/130	MONTEVARCHI SUCC.1		attivato dopo il 1973; ora in via Galilei (quartiere Giglio)		U.L. D
4/131	TEGOLETO		attivato dopo il 1973		U.L. D
4/132	AREZZO SUCC.5		ora in via Alessandro del Borro 58		U.L. E
4/133	SAN GIOVANNI VALDARNO SUCC.1		attivato dal 1 ^a settembre 1986		
4/134	PIEVE DI TOPPO		attivato dal 1 ^a ottobre 1987		

Qualche quesito permane. I soliti punti interrogativi per i quali speriamo che qualche lettore aretino-toscano possa dare una mano.

Per esempio, il POPPI STAZIONE che riproduciamo aveva un suo numero distintivo frazionario? se sì quale dei sei rimasti senza denominazione?

Italo Robetti, corso Stati Uniti 15, 10128 Torino

Ringrazio per la utile collaborazione i soci Bonadeo, Cacace, Dutto, Gaggero, Guglielminetti, Martorano, Santona e Sortino.

RIUNIONE DEI SOCI ANCAI

Questo numero de "L'Annullo" era stato programmato per il mese di febbraio, ma poi improvvise sofferenze delle casse sociali ci hanno costretto a rimandarne l'uscita. La scadenza iniziale doveva servire anche per avvisare della riunione dei soci Ancai (ma aperta a tutti i simpatizzanti e interessati) programmata per sabato 24 marzo alle ore 16.30 nell'ambito di MILANOPHIL '90. Per divulgare la cosa ci siamo pertanto affidati al tam tam dei rapporti personali, confidando anche nel fatto che, data l'importanza della manifestazione, molti soci sarebbero stati presenti a Milano in ogni caso, indipendentemente dal nostro preventivo avviso. Nel prossimo numero vi relazioneremo di come è andata.

* * * * *

I cartoncini ANCAI sono un investimento?

Ci è capitato tra le mani il listino di vendita di cartoline della ditta Chierici di Parma e tra i 2752 pezzi offerti abbiamo scoperto cinque dei nostri cartoncini, con annulli della Fiera dell'Agricoltura di Verona, tra il 1976 e il 1981. Fin qui niente di male: è ovvio che anche il nostro materiale giri. C'è chi si stufa e svende il tutto, c'è chi tiene solo i timbri di certi temi e cede gli altri e c'è chi purtroppo passa a miglior vita e tutto quanto aveva accumulato viene disperso dagli eredi.

Ciò che invece ci ha lasciato esterefatti è il prezzo di partenza -la vendita è al miglior offerente-: ben 12 mila lire per ogni cartoncino (11 mila per quello dell'81)! La cifra ci sembra veramente fuori luogo, sia perchè, -visto nell'ottica del cartofilo- si tratta di un cartoncino bianco senza alcuna illustrazione e senza alcuna ufficialità, sia perchè -visto nell'ottica del marcofilo- l'annullo è di quelli ripetitivi, non figurato e sempre uguale e quindi di non grande interesse tematico-collezionistico. D'accordo che reperire certi annulli è tutto sommato più difficile che trovare molte cartoline di Boccasile, ma ci sembra che ci siano dei limiti oggettivi quando, come nel caso in esame, c'è unicamente un timbro, senza alcun pregio particolare.

Certo che con queste quotazioni saremmo tutti milionari e guarderemmo con invidia amici come Sforzini o Olivieri che, raccogliendo da più di vent'anni tutti gli annulli, avrebbero ormai in casa quasi un miliardo!

* * * * *

Nello scorso numero avevamo annunciato il ritorno della firma di Renato Tangari, ma per un disguido nella spedizione -questa volta le poste non c'entrano- il suo scritto è giunto troppo tardi, per cui lo trovate ora. E' l'ormai tradizionale panorama sulle targhette e, anche se l'argomento non è più freschissimo trattandosi di quelle del 1988, andava in ogni caso pubblicato, per premiare la fatica dell'autore e per non rompere una tradizione.

* * * * *

L'Unione dei circoli della Liguria ha sollecitato all'ultimo momento una nostra presenza alla loro riunione del 25/2 per relazionare sulle modalità per richiedere targhette turistiche in tutta la regione, come avevamo da tempo auspicato presso alcuni presidenti. Trovandosi in zona, vi è stato dirottato il socio Sortino, che ha spiegato le attuali possibilità, anche alla luce delle recenti targhette di Fossombrone e S.Mauro Pascoli, concesse gratuitamente per 10 giorni al mese. Se tutto procederà secondo gli intenti, potremmo avere entro l'estate una ventina di nuovi messaggi turistici.

MARCOFILIA CONTEMPORANEA

1988 - 40 ANNI DI COSTITUZIONE, UN PO' DI STORIA E TANTE TARGHETTE

La defenestrazione di Benito Mussolini, capo del governo, duce del fascismo e fondatore dell'Impero, da parte di Vittorio Emanuele III, re d'Italia, a seguito del voto del Gran Consiglio sulla mozione Grandi, nella notte tra il 24 ed il 25 luglio 1943; l'armistizio dell'8 settembre 1943; la fuga da Roma del re e di Badoglio, con la conseguente creazione, nell'Italia liberata, del cosiddetto Regno del Sud; la nascita del Comitato di Liberazione Nazionale (C.L.N.); il sorgere spontaneo, nei territori ancora soggetti all'occupazione tedesca, di formazioni partigiane, artefici e protagoniste della Resistenza, rappresentano i prodromi essenziali del nuovo assetto politico-costituzionale che sarebbe sorto nel nostro Paese dopo la fine della 2^a guerra mondiale.

Una delle prime leggi varate dal governo presieduto dall'on. Ivanoe Bonomi, il D.L.L. n.151 del 25 giugno 1944, prevede, all'art. 1, che dopo la liberazione del territorio nazionale, le forme istituzionali saranno scelte dal popolo italiano che a tal fine eleggerà, a suffragio universale diretto e segreto, un'Assemblea costituente per deliberare la nuova Costituzione dello Stato.

A guerra ultimata, il popolo italiano viene chiamato alle urne, il 2 giugno 1946, per il referendum istituzionale - nasce la Repubblica con circa 13 milioni di voti favorevoli - e per l'elezione dell'Assemblea costituente, la quale si riunisce la prima volta il 25 giugno 1946, sotto la presidenza dell'on. Giuseppe Saragat. Nella seduta del 28 giugno viene eletto Capo provvisorio dello Stato l'on. Enrico De Nicola, illustre avvocato del foro partenopeo, tanto scrupoloso e rigoroso custode delle leggi, quanto facile a ...prendere cappello ed il treno per Napoli, minacciando le proprie dimissioni (venne affettuosamente soprannominato l'on. mi dimetto) ogni qualvolta gli venivano sottoposti provvedimenti legislativi non del tutto ortodossi.

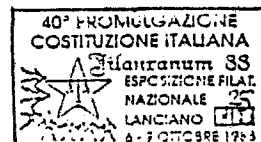
Il 15 luglio 1946 l'Assemblea costituente nomina una Commissione di 75 membri, presieduta dall'on. Ferruccio Ruini, con l'incarico di elaborare e proporre, entro tre mesi, il progetto di Costituzione. Detto termine sarà più volte prorogato, tanto che il documento elaborato viene presentato il 31 gennaio 1947. La discussione, iniziata in Assemblea il 4 marzo 1947, si protrae per molti mesi e si conclude nella seduta del 22 dicembre 1947, con la votazione dell'intera Costituzione, la quale è promulgata dal Capo provvisorio dello Stato il 24 dicembre 1947, per entrare in vigore il 1^o gennaio 1948.

40° ANNIVERSARIO
DELLA COSTITUZIONE
REPUBBLICANA
1948 - 1988

(1)

La nuova carta costituzionale viene così a sostituire il vecchio Statuto Albertino, innovandone completamente i principi ispiratori, permeata dalle nuove idee di democrazia, libertà e socialità cui il popolo italiano anela, dopo vent'anni di dittatura ed una lunga e sanguinosa guerra perduta.

Il 40° anniversario della Costituzione è stato celebrato, a Roma, con una targhetta (fig.1) che apre così, con un'importante commemorazione, l'anno 1988. Questa volta l'occasione non è stata mancata da chi, a suo tempo, aveva completamente ignorato un altro appuntamento di tutto rilievo (v. l'articolo 1986 - UNA REPUBBLICA ... QUASI DIMENTICATA in L'ANNULLO n. 62). La ricorrenza è stata ricordata, altresì, anche a Lanciano (fig. 2), unitamente ad altre manifestazioni, peraltro di ben diverso e modesto rilievo.



(2)

Nell'anno in disamina, però, il ricordo marcofilo non ha trascurato altre celebrazioni. A cento anni dalla morte, avvenuta a Torino il 31 gennaio 1888, Taranto ha celebrato la figu



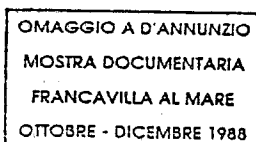
(3)

ra di San Giovanni Bosco (fig. 3). Nato a Becchi, frazione di Castelnuovo d'Asti nel 1815, ordinato sacerdote a 26 anni, si dedicò con fervore, a Torino, all'assistenza spirituale e materiale dei giovani indigenti, alla cui educazione consacrò la sua esistenza. Nel 1846 realizzò in Valdocco un oratorio che accolse ben 800 giovani. Lasciò vari scritti, tra cui il SISTEMA PREVENTIVO NELL'EDUCAZIONE DELLA GIOVENTU', pubblicato nel 1877, dove espone i suoi principi pedagogici. Don Bosco sarà beatificato nel 1929 e canonizzato nel 1934.

Gardone Riviera, invece, ha ricordato il cinquantenario della morte di Gabriele D'Annunzio (fig. 4). Alle 20,05 del 1° marzo 1938 il Vate si spegneva a Villa Carnaccio, ribattezzata il Vittoriale degli Italiani. La notizia si diffuse in un baleno ovunque. Il 2 marzo il Corriere della Sera dedicò all'avvenimento le prime tre pagine e parte della quarta. La stampa di tutto il mondo rievocò la figura, le gesta e l'opera del Poeta Soldato con lunghi articoli delle migliori firme. Negli Stati Uniti, IL PROGRESSO ITALO-AMERICANO ed IL CORRIERE D'AMERICA uscirono listati a lutto. Ai funerali, svolti si a Gardone il 3 marzo, parteciparono personalità di ogni paese, delegazioni delle varie città italiane, rappresentanze di ex combattenti e legionari fiumani. Era presente Benito Mussolini, con tutto lo stato maggiore del partito fascista. Dopo la cerimonia funebre, il feretro con le spoglie mortali del poeta venne calato nella stiva della nave PUGLIA, interrata all'interno del Vittoriale, dove tuttora riposa.



(4)



(5)

Francavilla al Mare ha dedicato una mostra documentaria ed una targhetta (fig. 5) alla vita ed alle opere di D'Annunzio. Nato a Pescara il 2 marzo 1863, compie gli studi ginnasiali e liceali presso il Collegio Cicognini di Prato. Va poi a Roma, dove nel 1880 si iscrive all'Università - facoltà di lettere e filosofia - dando inizio, nel contempo, ad un'intensa collaborazione con vari giornali. Seppur preso nel vortice degli amori e della vita mondana della capitale, non trascura l'attività di elzevirista e la poesia. Copiosa, infatti, sarà la sua produzione poetica e notevole anche quella per il teatro.

50nne partecipa eroicamente alla I° guerra mondiale. Richiamato come ufficiale nei Lancieri di Novara, in effetti svolge la sua attività tra i reparti aerei ed i mezzi d'assalto. Volò su Trieste, Trento, Parenzo, Cattaro e Pola. Durante le soste, tiene discorsi infiammati di patriottismo alle truppe, attività che intensificò dopo la rotta di Caporetto per ri sollevare il morale dei soldati. Ideò e promosse l'azione navale passata alla storia come la BEFFA DI BUCCARI, immortalata dal poeta ne La Canzone del Quarnaro, azione durante la quale tre mas, il 10 febbraio 1917, con il favore delle tenebre, si introdussero nella baia di Buccari e silurarono la più grossa delle navi austriache alla fonda.

Di ancora maggior rilievo il volo su Vienna, il cui 70° anniversario è stato celebrato ad Anguillara Sabazia con un'apposita targhetta (fig. 6). Il 9 agosto 1918, la squadriglia SERENISSIMA, comandata da Natale Palli, composta di 11 velivoli, si alzò dal campo di S. Pelagio. Quattro aerei dovettero atterrare poco dopo la partenza per avarie, mentre gli altri sette raggiungevano Vienna alle ore 9,20. Il Poeta, imbarcato sul velivolo del Comandante, lanciò sulla città un suo messaggio, stampato in 50.000 copie, ed un invito alla resa, preparato da Ugo Oietti, stampato in 350.000 esemplari.



(6)

L' impressione fu enorme in tutto il mondo e divenne ben presto leggenda. In Italia, l'im presa creò un clima di esaltazione collettiva ed il Poeta venne promosso Tenente Colonnello, per meriti eccezionali, e proposto per una solenne ricompensa.

Ancora Anguillara Sabazia ha ricordato una figura altrettanto prestigiosa, distintasi e-

roicamente durante il medesimo conflitto: Francesco Baracca (fig. 7). Nato a Lugo il 9 agosto 1888, brillante ed ardito ufficiale di Cavalleria, passò in aviazione nel 1912. Pilota di aerei da caccia, abbatté il primo velivolo austriaco nel 1916. Da allora, in una serie di combattimenti, distrusse ben 34 aerei nemici. Nel giugno 1918, nel cielo del Montello, mentre mitragliava a bassa quota truppe austriache, il suo aereo, colpito al serbatoio del carburante, prende fuoco. Muore così l'asso dell'aviazione italiana. Durante la sua breve vita venne insignito di una medaglia d'oro, tre d'argento, della Croce dell'Ordine Militare di Savoia, ottenendo, nel contempo, la promozione a Maggiore per meriti straordinari di guerra.



(7)

Dopo questa lunga carrellata di carattere storico, veniamo ad un'analisi più specifica ed approfondita della produzione di targhette nel 1988. Come abbiamo già accennato nel fascicolo n. 70 de L'ANNULLO, l'anno in disamina è stato caratterizzato da un cospicuo aumento del numero di targhette impiegate, raggiungendo il tetto record di ben 97, che salgono a 98 ove si tenga conto anche della TL dedicata all'Associazione Italiana Donatori di Organi - A.I.D.O. (fig. 8) che, seppur del tutto identica a quella utilizzata negli anni precedenti, ha pieno titolo all'elencazione in quanto regolarmente annunciata, anche nel 1988, con un apposito comunicato ministeriale. Il dato lascia ben sperare per il futuro, qualora il lento ma costante incremento della produzione mantenga il favorevole trend manifestato negli ultimi anni.



(8)

Se di ciò possiamo compiacerci, permangono, invece, tutte le riserve già più volte sollevate in passato circa la "qualità" del prodotto, vuoi per la cattiva realizzazione delle targhette, vuoi per il censurabile modo in cui le stesse vengono impiegate dal personale addetto. Aggiungasi, poi, che la stessa distribuzione delle targhette appare del tutto irrazionale e cervelotica. Il Ministero sembra quasi ignorare che, oltre a quelli cui solitamente viene affidato l'impiego delle TL, soprattutto di origine postale, esistono moltissimi altri Uffici, dotati di macchine obliterate, che potrebbero utilizzare le targhette stesse forse molto meglio di quanto fanno i grossi centri, oberati di lavoro e gravati da problemi organizzativi e logistici non indifferenti. Inoltre, nelle città sedi di più CMP, raramente è dato conoscere qual'è il fortunato prescelto, mentre resta del tutto inspiegabile il motivo della preferenza accordata all'uno e quello dell'esclusione degli altri ... misteri delle poste!! Ma non è il caso di insistere ulteriormente sull'argomento, visti gli scarsi risultati che le nostre rampogne hanno finora ottenuto.

Delle targhette utilizzate nell'anno ben 71 sono figurate. La presenza di apposita vignetta illustrativa in così alta percentuale rappresenta un dato positivo, costituendo una concreta inversione di tendenza rispetto al passato, indice, forse, di una maggiore attenzione al particolare settore da parte degli operatori interessati.

Proseguendo in un filone da tempo affermato, 13 TL presentano vignette ispirate al tema ARCHITETTURA (figg. 9 + 21), con incisioni in alcuni casi molto valide. Tra queste, figurano anche le targhette impiegate a Vignola - FESTA DEI CILIEGI IN FIORE (fig. 9) ed a Fiorenzuola d'Arda - FESTA DI PRIMAVERA (fig. 10), incontrastate dominatrici della speciale classifica delle manifestazioni sempre presenti, la prima con ben 18 presenze con



(9)



(10)



(11)



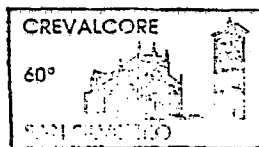
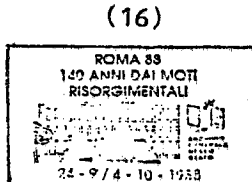
(12)

(13)

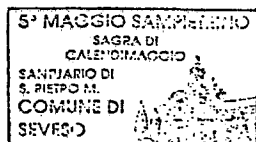


(14)





secutive e la seconda con 10. E' scomparsa, invece, dopo sei anni - era in gara dal 1982 - la FESTA DELL'EUROPA di Bassano del Grappa, titolare, nel 1987, della 3^ posizione in graduatoria. Scomparse, del pari, da questa speciale classifica, la TL di Monza (MIA - Mostra Internazionale dell'Arredamento), di Guardiagrele (Mostra Artigianato della Maiella) e di Diano Marina (Mostra Filatelica - Tematica).



In sostituzione, sono subentrate otto nuove targhette dedicate ad altrettante manifestazioni, come risulta dal quadro che segue, dal quale emerge,



altresi, che tre localita' - Fiorenzuola d'Arda, San Giovanni in Persiceto e Ladispoli - sono in classifica ciascuna con due differenti targhette.

LOCALITA'	MANIFESTAZIONE	ANNO
Vignola	Festa dei ciliegi in fiore	1971
Fiorenzuola d'Arda	Festa di primavera	1979
Cerea	Mostra mobile d'arte e antiquariato	1983
Arezzo	Concorso polifonico G. d'Arezzo	1983
Reggio Emilia	Gruppo Aviazione REGGIANE	1984
Lanciano	La Squilla	1985
*****	Giornata Nazionale della Posta	1985
S.G. Persiceto	Carnevale	1986
Milano	A.I.D.O.	1986
Seveso	Maggio Sampietrino	1986
Fiorenzuola d'Arda	Mostra Mercato Lattiero Caseario	1986
Gemona del Friuli	Premio Friuli Aquila d'Oro	1986
Ladispoli	Mostra Mercato Mecc. Agr. Ind.	1987
Ladispoli	Sagra del Carciofo Romanesco	1987
Bologna	UU.SS.LL. 27/28/29 Progetto Sicurezza	1987
Bologna	25^ Fiera del libro per ragazzi	1987
Spilamberto	Fiera di S. Giovanni	1987
S.G. Persiceto	Fiera d'Autunno	1987
Pescara	Trofeo Aternum	1987
*****	Giornata Nazionale della Filatelia	1987

Anche al festival della monotonia non mancano i cambiamenti: uscite di scena le succitate TL di Monza e di Guardiagrele, la milanese Associazione Italiana Donatori di Organi ripresenta, per la terza volta consecutiva, una targhetta (fig. 8) del tutto identica a quella impiegata negli anni precedenti. Ma altre sgomitano e si affannano per partecipare a questa non entusiasmante gara. Cerea continua a presentarci una targhetta simile alle prece-



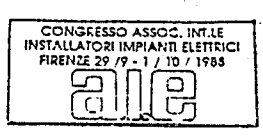
(22)

denti, anche se con i caratteri della leggenda leggermente maggiorati; il premio Friùl, con un supremo sforzo di fantasia, cambia la sede e le dimensioni dell'aquila; Ladispoli, invece, ci propina ben due targhette uguali a quelle già proposte l'anno prima, con l'ulteriore aggravan

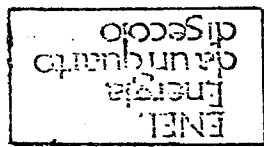


(23)

te di una vignetta identica per ambedue le impronte (figg. 22 e 23); identica anche la TL delle UU.SS.LL. bolognesi: per tutte, unica variante, l'anno, almeno quello!



(24)



(25)



Ma se la ripetitività è fonte di noia, a vivacizzare il settore provvedono le Poste ed i suoi addetti. Così, citando a caso, troviamo che Firenze Ferrovia utilizza ben cinque me si prima del previsto la TL dedicata al congresso AIE (fig. 24) ... o, forse, è solo un errore di montaggio del datario? Milano F.C. capovolge l'energia dell'ENEL (fig. 25); la Mostra della Meccanizzazione agricola di Ladispoli (fig. 22) parte prima del previsto (21 anziché 22 marzo), mentre, di contro, Asiago ritiene opportuno prolungare il suo appunta-



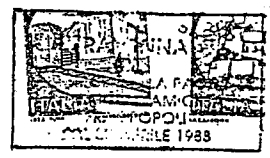
(26)

mento di pace (fig. 26) anche dopo la scadenza (13 novembre). Per non essere da meno, Ra venna A.P. la pace del suo parco la sbatte con di- sinvoltura a destra ed a sinistra del guller (figg. 27 e 28). Roma EUR, invece, l'impronta della TL (fig. 29) l'applica solo sui francobolli, così non si vede quanto sono brutti... A Milano Ferrovia mandano un piastrina buona solo per la bollatrice Flyer ...

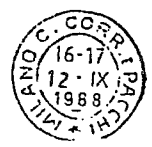
che non c'è, ma che opera, invece, a Milano Centro C.P., dove finisce per essere impiega ta (fig. 30). E poi tanti altri scambi di uffici e di tipi di bollatrici tra quanto pre- annunciati nei comunicati ministeriali e quanto in realtà si è verificato.



(27)



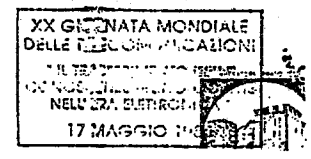
(28)



(30)



(29)



(32)



(31)

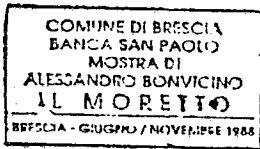
L'inizio dell'anno è stato dominato da targhette sponsorizzate da banche: ben nove, circa il 10% dell'intera produzione del 1988. Il centenario della Banca Popolare di Sassari è stato celebrato in quattro città della Sardegna (fig. 31), mentre in due diversi uffici di Brescia si è commemorato il centenario della Banca S. Paolo, con due differenti targhette (figg. 32 e 33). La stessa Banca, d'intesa con il Comune, continuando una tradizione iniziata proprio a Brescia nel 1987, ha sponsorizzato un'esposizione di quadri d'autore: la Mostra di Alessandro Bonvicino detto il Moretto, pit- tore bresciano vissuto tra il 1498 ed il 1554. Ancor giovane, dipinse con il suo maestro Fer ramola le ante dell'organo del Duomo di Bre- scia. Collaborò, poi, alla decorazione della Cappella del SS. Sacramento in S. Giovanni E- vangelista sempre a Brescia. Le sue opere, so



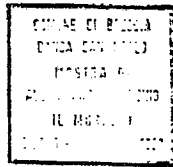
(33)



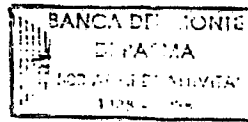
prattutto di ispirazione religiosa, si trovano in varie città (Londra, Vienna, Venezia) o conservate in importanti pinacoteche (Vaticano, Brera, Francoforte, New York). Due TL, usate a Brescia, ricordano la relativa Mostra (figg. 34 e 35). Ai 500 anni della Banca del Monte di Parma è dedicata, infine, la nona targhetta (fig. 36).



(34)



(35)



(36)



(37)

L'anno marcofilo, rispettoso del calendario cristiano, si è concluso con due IL dedicate al S. Natale: l'una, impiegata a Grottaglie (fig. 37), ci ricorda il Presepe, con la Sacra Famiglia sormontata da una stella cometa con tanto di C.A.P. ... in ossequio alle vigenti norme postali, l'altra, a Lanciano, con la musica e le parole della canzone dedicata al Bambino Gesù (fig. 21).

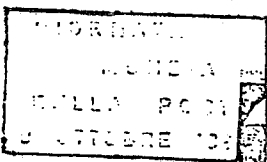
S E D E	T A R G H E T T E		TOTALI
	esclu- -sive-	usate con altre sedi	
Roma	5	6	11
Milano	2	6	8
Bologna	3	4	7
Torino	=	6	6
Genova	=	5	5
Brescia	3	1	4
Venezia	=	4	4
Firenze	1	3	4
Ladispoli	3	=	3
Lanciano	3	=	3
Anguillara S.	3	=	3
Napoli	1	2	3
Francavilla M.	3	=	3
Catania	=	3	3

Le 98 TL targate 1988 sono state utilizzate in 77 diverse località. Il numero maggiore - 11 - è stato impiegato a Roma, seguita da Milano con 8 ed a ruota Bologna, con 7 targhet-
te. Il dato è comprensivo sia delle TL di estrazione locale, sia di quelle usate contemporaneamente in più località. Il dettaglio nel quadro qui a lato.

Altre nove località hanno impiegato, ciascuna, due targhette; le restanti, una sola TL.

Alcune manifestazioni, invece, sono state ricordate in più sedi con la medesima targhetta. La più gettonata, more solito, la GIORNATA MONDIALE DELLA POSTA, in versione BNG (fig. 38) ad Ancona e SEL/R.O. negli altri

10 uffici (fig. 39). Le altre come appresso: ENEL energia da un quarto di secolo (10 uff.), 2^a Conf. Naz. Emigrazione (9), Tema Italia (8), Giornata Mondiale Telecomunicazioni (6*), Giornata Naz. Filatelia (4), Cent. Banca Pop. Sassari (4), XXI Congr. UNIPEDE (3), Coppa del Mondo Sci Nautico (3), 40^o Selezione Reader 's Digest (3), Cent. Banca S. Paolo (2*), Mostra A. Bonvicino (2*), Piacenza attende il Papa (2*), 4^o Conc. Ippico Città Trieste (2*).



(38)

La lunga carrellata si conclude con un velocissimo sguardo alle "altre" TL utilizzate nel 1988. Regularmente pre-annunciata, la targhetta NORD SUD un avvenire ed un impegno comuni, del 1987, è rimasta sulla breccia anche nell'anno in disamina. Senza autorizzazione alcuna, invece, altre TL hanno continuato a folleggiare. OCCHIO AL RETTAN-



(39)

GOLD ... furoreggia a Savona C.P., Avellino C.P. e Trento C.P.; HAI MISURATO LA TUA PRESSIONE? resiste a Trapani C.P.; 12 MESI SU 12 A BARDONECCHIA impazza nell'omonima località; Benevento Ferr. raccomanda PER IMPOSTARE NON ASPETTARE LE ORE SERALI; mentre Ferrara Ferr. ricorda che PER IL PIU' CELERE RECAPITO DEI TELEGRAMMI RICHIEDERE IL SERVIZIO TF ed, infine, Rovigo C.P. augura BUON NATALE BUON ANNO, augurio cui si unisce, di cuore, l'estensore di queste note.

(*) Usate da più Uffici della stessa città.

(Renato Tangari)

GLI UFFICI DI CAMOGLI

Camogli è più o meno a tutti nota e quindi è forse superfluo attardarsi a descriverla: basterà ricordare la sua incantevole posizione, nella conca determinata dallo staccarsi dal pendio costiero del versante settentrionale del monte di Portofino e sulla quale è disposto l'agglomerato urbano, dal compatto e pittoresco borgo marinaro, con la parte più antica sul grande scoglio detto "l'Isola", alla miriade di case sparse sulle pendici, tra ulivi ed agrumi, fino ai 270 metri del valico della Ruta, punto obbligato della via Aurelia, sullo spartiacque tra i due versanti del promontorio. Oltre a Ruta, altre frazioni sono San Rocco, Punta Chiappa, presso l'omonima punta costituita da un colossale masso di puddinga che si protende nel mare e San Fruttuoso, raggiungibile solo via mare o per impervi sentieri e famosa per la celebre Abbazia, edificata dai Doria nel XIII secolo.

Camogli, di origini antichissime, cominciò ad affermarsi nella marineria ai tempi delle Crociate, quando i suoi intraprendenti abitanti fondarono basi commerciali nel Levante. Da allora la sua storia si fa parallela a quella di Genova e la sua flotta interverrà in appoggio alla Superba contro Pisa, Venezia, Aragonesi e Greci. Nel XVI secolo Camogli, che allora era un protettorato dei Fieschi, entra più direttamente nell'orbita genovese -anche per essere meglio difesa dagli assalti barbareschi- e viene cinta di mura e ne ha ampliato il porto. Da qui le vicende storiche si identificano con quelle del capoluogo e quindi: Serenissima Repubblica fino al 1797, poi Repubblica Ligure e nel 1805 annessione all' Impero francese, infine nel 1815 il passaggio al Regno di Sardegna.

L'attività marinara prese grande impulso con la seconda metà del '700 e la flotta camogliese divenne sempre più importante e fu presente in ogni parte del mondo. Nei primi decenni dell'ottocento arrivò a contare oltre 600 velieri, basati in gran parte a Marsiglia, data la ristrettezza del locale porto. Fu questa flotta a trasportare l'armata napoleonica in Egitto, poi quella francese alla conquista dell'Algeria e quella sarda in Crimea, assicurandone con regolarità i rifornimenti. Parallelamente era stata sviluppata l'attività della pesca: navi coralline si spinsero in ogni angolo del Mediterraneo e una tonnara fu allestita nel '600 lungo la costa verso Punta Chiappa: è tuttora in esercizio, anche se ormai i tonni sono una minima parte del pesce che vi viene ricavato.



La prosperità economica derivante da queste attività portò ad un incremento della popolazione che, per la mancanza di spazio, ha causato nel corso dell'ottocento una vertiginosa crescita in altezza degli edifici, che normalmente arrivano a sette-otto piani e che costituiscono una delle caratteristiche più salienti del centro storico.

L'avvento della navigazione a vapore segnò l'inizio di un periodo di stasi e di declino. Negli ultimi decenni poi, la mancanza di spazio per creare abitazioni adatte alle nuove esigenze e un certo isolamento rispetto alle linee di comunicazione, hanno causato una notevole calo di abitanti e una perdita di peso economico, a favore soprattutto della vicina Recco, meglio inserita nel contesto delle infrastrutture e dotata di zone di espansione. Oggi le attività legate al turismo -la relativa vicinanza all'area milanese ne è il volano principale- hanno in buona parte sostituito quelle legate al mare e la città, scesa a poco più di 6000 abitanti, ha trovato un suo nuovo equilibrio.

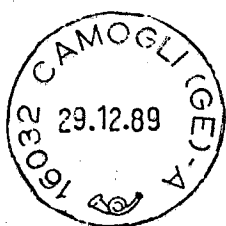
E finalmente passiamo ai tre uffici postali, aventi denominazione Camogli, Ruta e San Rocco di Camogli. Va subito ricordato che, fino ad una quindicina d'anni fa c'era un quarto ufficio: la ricevitoria di San Fruttuoso, il cui timbro accompagnava le cartoline che più o meno tutti abbiamo ricevuto. Ma prima della guerra (anzi almeno fino all'agosto '42, stando agli articoli di Bertazzoli), c'era addirittura un quinto ufficio: l'agenzia Portofino Vetta, presso l'omonimo Grand hotel, accessibile da Ruta per una strada a pedaggio.



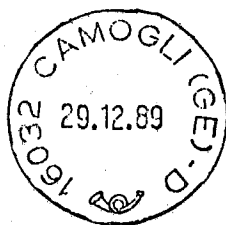
Ufficio di CAMOGLI

L'ufficio, contraddistinto dal frazionario 28/51 e dal numero di avviamento 16032, è classificato attualmente di media entità, con il punteggio 8989. Nel 1968 era un gruppo C con 9843 punti, scesi a 9016 nel 1973 e a 8662 nel 1979. L'assegno del personale è costituito da direttore, vicedirettore, sei operatori, quattro portalettere e due agenti di scorta. Il lavoro è suddiviso in due turni data l'apertura pomeridiana per i servizi di corrispondenza. Due i dispacci in arrivo, da Genova ferrovia e da Genova aeroporto. Quelli in partenza sono tre: gli inversi dei precedenti (quello per l'aeroporto è riservato alla posta per il sud) e quello per Ruta. Delle quattro zone di recapito, una serve San Fruttuoso: il postino, condizioni del mare permettendo, prende il battello (da quest'anno non gli fa più compagnia la maestra, perchè l'unico alunno è stato dirottato a Camogli, onde non fargli venire crisi di solitudine) e procede alla distribuzione e allo svuotamento della cassetta. Nel periodo invernale gli abitanti stabili di San Fruttuoso si riducono a una trentina, per cui c'è da presumere che la distribuzione non avvenga tutti i giorni. Un altro dei portalettere ha anche le funzioni di procaccia con la stazione ferroviaria, distante poche decine di metri ed ha in dotazione un apposito trabiccolo su cui caricare sacchi e pacchi. La meccanizzazione dell'ufficio è di tipo normale: bollatrice, affrancatrice per raccomandate e complesso elettronico Mael per il bancoposta. I francobolli commemorativi, data l'esistenza di collezionisti e di un ciclo filatelico, hanno ovviamente un certo smercio.

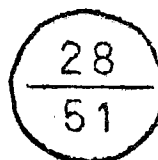
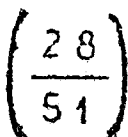
Ed ecco le impronte dei timbri in dotazione:



datari



frazionari



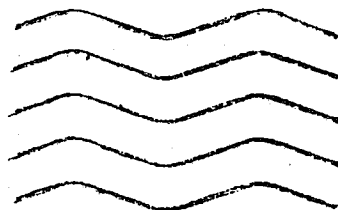
lineari ufficio

CAMOGLI CAMOGLI

lineari provincia

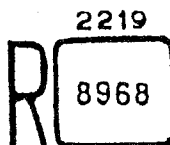
GENOVA GENOVA

bollatrice BNG

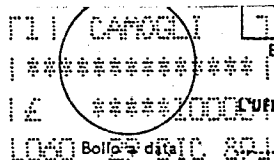


affrancatrice da sportello

(TAE/Citis 2219)

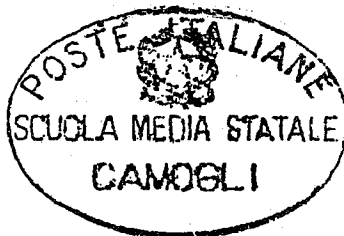


timbratrice conti correnti MAEL



ovali

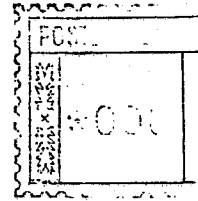
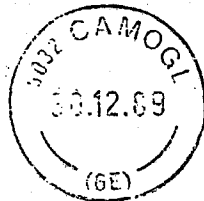
L'attuale consistenza dei bolli ovali rispecchia la perdita di importanza subita da Camogli e già descritta nell'introduzione: la dogana, un tempo addirittura di II classe, è stata ridotta (presumibilmente negli anni sessanta) a "punto di osservazione doganale", affidato alla Guardia di Finanza, ma poi quest'ultima è stata trasferita a Recco. Anni fa sono stati soppressi l'ufficio di collocamento e la ricevitoria del lotto e, nel 1988, la direzione didattica, assorbita da quella di Recco. Data l'esistenza della dogana, sicuramente doveva esserci l'ovale della stazione ferroviaria, necessario per le procedure dei colli in transito da e per l'estero. Degli ovali tuttora "in servizio", vanno notati quello di "locamare" e quello dell'istituto per le attività marine, uno dei pochissimi del nord Italia.



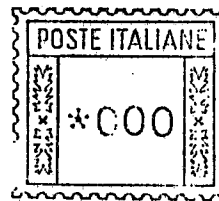
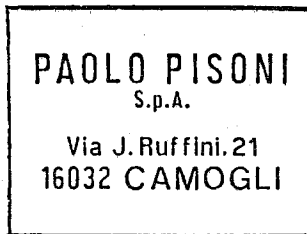


affrancatrici

La dotazione è veramente ridotta, dato che anche i due sportelli bancari (Banco di Chiavari e Cassa di Risparmio di Genova e Imperia) ne sono privi, poichè la spedizione della posta è concentrata presso le sedi centrali degli istituti.



CITTA' DI CAMOGLI



Lma 404 - n. 78312

industria
elettrotecnica

Concludiamo ricordando che Camogli ha avuto diversi annulli speciali, soprattutto in occasione di mostre filateliche, ma nonostante abbia la bollatrice almeno dagli anni cinquanta, non ha mai utilizzato targhette. La notissima Sagra del pesce -quella del famoso padellone di 5 metri di diametro- ben ne meriterebbe una ogni anno.

Ufficio di RUTA

L'ufficio, contraddistinto dal frazionario 28/199 e dal numero di avviamento 16030, è attualmente classificato di minore entità, con il punteggio 2456. Nel 1968 era un gruppo D con 2222 punti, scesi a 2021 nel 1973 e risaliti a 2274 nel 1979. L'assegno operatori è costituito da tre impiegati e da due portalettere. Mentre i dispacci in arrivo sono due, da Genova e, come abbiamo visto, da Camogli, in partenza ce n'è uno unico per Genova ferrovia. Una delle due zone di recapito si estende oltre Ruta: il portalettere, che deve avere doti di buon camminatore, dopo aver servito la frazione San Rocco, scende per una strada pedonale lungo il monte di Portofino e, toccato il piccolo abitato di San Nicolò, arriva fino alla frazione Punta Chiappa. Ignoro se rifà a ritroso l'erta salita o se, retrocesso a Porto Pidocchio, rientri via mare, con il battello fino a Camogli e indi rimonti a Ruta con l'autobus. L'ufficio, trasferito recentemente in locali più ampi e dignitosi (prima era in un piccolo ambiente nella palazzina posta all'ingresso della strada per Portofino Vetta), è stato da poco dotato di timbratrice per conti correnti, grazie al riciclo delle macchine sostituite dalle Mael, come già abbiamo constatato altrove.

Questi i timbri in dotazione:

datari



frazionario

(28)
199)

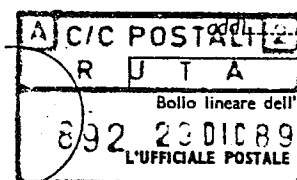
lineare ufficio

RUTA

lineare provincia

GENOVA

timbratrice OMT



A Ruta ha sede un radiofaro dell'aeronautica, utilizzato per dare l'allineamento sulla rotta di atterraggio all'aeroporto di Genova. Poichè l'impianto non è presidiato e poichè il graduato consegnatario non abita più in loco, non si è potuto appurare se c'è in dotazione un bollo ovale.

All'ufficio postale non sono appoggiate affrancatrici. L'unico sportello bancario (Cassa di Risparmio) non ne è dotato, analogamente a Camogli.

Ruta non ha mai avuto annulli speciali.

Ufficio di SAN ROCCO DI CAMOGLI

Va subito sottolineato che la denominazione postale ha l'aggiunta dello specificativo "di Camogli", rispetto a quella ufficiale della località, aggiunta fatta evidentemente per eliminare confusioni con uffici omonimi. L'ufficio, caratterizzato dal frazionario 28/317 e dal numero di avviamento 16030, è attualmente classificato di minore entità, con il punteggio 527. Prima era un'agenzia (il gradino più basso degli uffici locali), con 753 punti nel 1968, scesi a 714 nel 1973 e presumibilmente scesi ancora nel 1979, la cui classificazione per le agenzie non è stata pubblicata. C'è un solo impiegato e non c'è portalettere (come abbiamo visto, la distribuzione dipende da Ruta). C'è un unico dispaccio, in arrivo e partenza, da e per Genova ferrovia (leggi CMP Brignole). L'ufficio ha sede in un monolocale ove tutto è affastellato per l'assoluta mancanza di spazio e gli utenti devono accedere uno per volta allo sportello, per non restarvi poi imbottigliati.

In ogni caso siamo ancora lontani dal record dell'ufficio di Cima, sul Lago di Lugano, alloggiato in un bugigattolo di circa 5 metri quadri! Anche qui è recentemente arrivata la timbratrice per i conti correnti, mentre è stata dismessa la bollatrice tipo BP: l'inutilizzabile baracchetta fornita agli inizi degli anni settanta, quella in cui gli oggetti da timbrare vanno inseriti uno per volta. I francobolli commemorativi non hanno clienti fissi e pertanto vengono smaltiti per le normali esigenze postali. Va poi notato che qui la posta può ricevere timbrature differenti, a seconda delle modalità di inoltro: quella consegnata all'ufficio riceve il timbro "San Rocco", mentre quella lasciata nelle buche viene raccolta dal portatore di lettere di Ruta e colà timbrata.

Ed ecco le impronte dei timbri in dotazione:

datari



frazionario



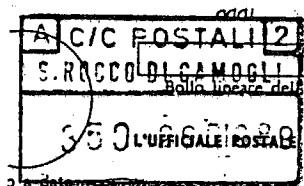
lineare ufficio

S. ROCCO DI CAMOGLI

lineare provincia

GENOVA

timbratrice DMT



San Rocco balzò anni fa nelle cronache di quotidiani e settimanali, quando fu inaugurato il monumento al cane (inteso come amico dell'uomo) e ogni 16 agosto, nel giorno dedicato appunto al santo che dà il nome alla località, vengono premiati i cani più fedeli. Questa simpatica iniziativa poteva essere lo spunto per utilizzare il primo annullo speciale che, dato il tema, sarebbe stato apprezzato dai relativi collezionisti.

(alcide sortino)

RECENSIONI

Abbiamo ricevuto dai f.lli Ornaghi il loro recente "Studio particolare della targhetta leggenda AFRO BALLARI del 1924" nel quale sono esaminate e riprodotte tutte le varianti delle tre note targhette ed elencati gli uffici d'uso con trascrizione del guller. Notiamo con piacere che la qualità delle riproduzioni è nettamente migliore rispetto ad altre pubblicazioni degli stessi autori. Il fascicolo, composto da 12 pagine con una sessantina di illustrazioni, può essere richiesto agli stessi f.lli Ornaghi, inviando lire 1000 + spese postali di porto.



* * * * *

"Manuale degli annulli meccanici svizzeri - Ticino": è uscita la seconda edizione del catalogo delle targhette del Canton Ticino, aggiornato a tutto il 1989. Vi sono riprodotti tutti gli annulli, suddivisi per tipo di corona e per ufficio di impiego. Il volume, completato da un'ampia introduzione esplicativa, costa 36 Fr.Sv. Chi già fosse in possesso della prima edizione, può chiedere il solo aggiornamento, del costo di 6 Fr.Sv. Le ordinazioni vanno fatte tramite vaglia internazionale a Roberto Di Casola, via Zurigo 3, CH - 6900 LUGANO.

ASTERISCHI

COMMENTO ALL'89

Questa tradizionale carrellata sull'annata marcofila precedente, che appare sul primo numero di ogni anno, potrebbe alla lunga sembrare monotona, ma ci sembra necessaria perchè, dato il ritardo accumulato dai cataloghi, è questo l'unico modo per fornire alcuni dati di riferimento, sia pure di carattere provvisorio, ma comunque utili per chi voglia fare raffronti vari.

Il 1989 ha debuttato il 2 gennaio con 12 nuovi sportelli filatelici, poi il giorno 10 la prima targhetta -a Riva del Garda- e il successivo giorno 13 il primo bollo a mano, che a sua volta era anche un "giorno di emissione", usato a Roma per il francobollo anti Aids. Alla fine dell'anno gli occasionali saranno 821 (conteggi provvisori), segnando una notevole diminuzione rispetto ai 967 circa del 1988. Il terrificante traguardo dei 1000 annulli si sta forse fortunatamente allontanando!



Ed ecco qualche dato particolare sui bolli manuali: come sempre in testa Milano con 94 annulli (-7), seguita da Roma a quota 88 (+6). La terza posizione è andata come tradizione a Firenze con 33 annulli (+5), ma è stata conquistata solo nella volata finale, perchè a lungo aveva capeggiato Torino, poi arenatasi a quota 29, tallonata da Bologna (26), Verona (23) e Forlì (22), province che si sono alternate al comando delle inseguitrici. Rientrata nei ranghi Messina (14 bolli), dopo il sorprendente quarto posto del 1988. Continua il malinconico declino di Venezia e Trieste -relegate nel

gruppone di fondo a quota 5 e 3-, mentre un tempo non lontano erano sempre nelle prime posizioni. Sono rimaste al palo (cioè a quota zero) Sondrio, Belluno, Matera, Caltanissetta, Enna e Ragusa; stupefacente il digiuno di Belluno, finora sempre presente in questa ideale classifica.

E' proseguita la tendenza alla diffusione capillare degli annulli, con 75 nuove località (93 nel 1988): il maggior incremento assoluto si è verificato a Torino con ben 6 nuove entrate, mentre quello percentuale spetta a Pavia, passata da 10 a 13 sedi.

Ed ora le targhette: anche se in lieve diminuzione, si sono mantenute sui livelli massimi (96) del 1988. Il conteggio è in realtà un po' complesso: le 91 annunciate si riducono a 89 a causa del rinvio di quelle previste a Leno e Agrate Brianza, ma per il 40° della Nato ci sono state 3 targhette diverse (di cui una in doppia versione) e per Milanophil 2 differenti. Quindi il conto finale è di 92 targhette tipo. Con quella in doppia versione e con tutti gli uffici d'uso, si arriva a un totale di 110 pezzi, ma per gli specializzati va ricordato che molte di quelle per il quarantennale della Nato hanno avuto mutazioni di guller strada facendo, come Milano, Vicenza, Udine e Napoli. Spulciando qua e là, si notano le 4 di Lanciano - città che



merita una citazione per come ricorra a questo mezzo di propaganda in occasione delle sue varie manifestazioni-, le 3 di Gaeta, di cui due usate contemporaneamente sulle due bollatrici in dotazione, nonché quella di Sirmione, utilizzata per ben 9 mesi, periodo normalissimo oltre le Alpi, ma eccezionalissimo da noi. Le nuove

origini delle targhette di carattere locale sono state solo 5 (ma sarebbero 7 con le due rinviate), il che dimostra che a utilizzare questa forma pubblicitaria sono più o meno sempre le stesse località.

La rassegna del 1989 si conclude ricordando l'ulteriore sportello filatelico presso l'ufficio mobile di Piazza San Pietro, i 2 permanenti illustrati (posta militare del contingente in Namibia e nuovo bollo del Museo postale) e i due cachet per la presenza a "Expo 89" di Washington e per i messaggi augurali del Ministero PT. (A.S.)

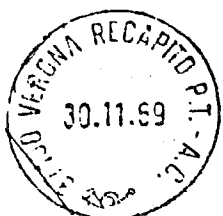


* * * * *

Segnaliamo i Bollettini Ufficiali con le nuove tariffe postali: i bollettini straordinari n°1 (interno) e n°2 (estero), del 1° gennaio 1990. I due libretti, completissimi e al contempo particolarmente economici, possono essere ottenuti versando rispettivamente lire 1000 e lire 500 sul ccp 59191007, intestato a Dirpostel Roma, citando la causale.

E, a proposito di tariffe, va sottolineato che quelle relative ai "servizi filatelici" (cap. 3.17) sono rimaste ancora una volta invariate, restando ancora quelle di dieci anni fa: l'attivazione di un servizio pt temporaneo continua a costare 300.000 lire e una targhetta 100.000 (oltre alle 20 o 30 mila di canone giornaliero).

* * * * *



Il socio Cataldi ci ha inviato una nuova impronta del primo timbro del recapito "Verona A.C.I.", in sostituzione di quella già pubblicata nel numero 73, risultata poco chiara, essendo impressa su francobollo.

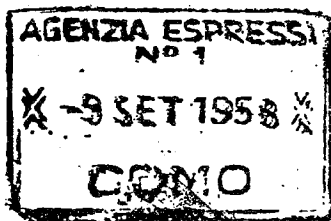
Dati i differenti spazi ai lati del corno postale, sembrerebbe che la lettera distintiva del bollo (1a A) non sia stata incisa, oppure sia stata eliminata.

* * * * *

A partire dal dicembre scorso le due Agenzie di recapito di Milano, utilizzano dei nuovi complessi elettronici con lettore automatico che stampigliano questo nuovo tipo di timbro datario. Entrambe le società sono ormai dotate di attrezzatura ancora più sofisticate di quelle dei CMP e lavorano quotidianamente, ma soprattutto consegnano nelle 24 ore, una mole incredibile di corrispondenza. Il tutto con l'impiego di sole 300 persone, mentre alle nostre poste, per un lavoro equivalente, ne occorrerebbero almeno 3 o 4 mila!

"RINALDI"
 AGENZIA RECAPITO AUTORIZZATO SRL
 === 12 - 1 - 90 ===
 VIA S. ANDREA, 10 TEL. 796851

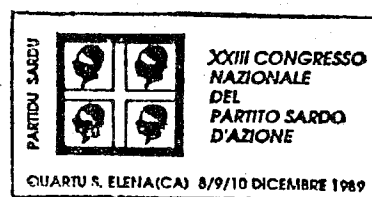
"L'ESPRESSO" SRL
 AGENZIA RECAPITO AUTORIZZATO
 === 10 - 01 - 90 ===
 V. CUCCHIARI 25-T. 517251/2/3



E, a proposito di Agenzie di recapito, era stato lanciato un appello sul n° 71 del maggio scorso perchè ci fossero inviate riproduzioni e notizie dei timbri usati dalle Agenzie delle vostre città, ma finora non abbiamo ricevuto un bel niente. Se non collaborate, è difficile poter ampliare gli argomenti trattati su queste pagine! Vorrà dire che cominceremo noi a dare il buon esempio, pubblicando quest'impronta degli anni cinquanta dell'Agenzia di recapito n°1 di Como.

* * * * *

Con questa bella targhetta (seguita poi da un manuale) il Partito Sardo d'Azione è entrato nel "gotha" marcofilo, ove i partiti a carattere nazionale sono largamente rappresentati. Da notare che l'obliterazione rientra -grazie alla scritta "partidu sardu"- nella più ristretta categoria degli annulli bilingui. Negli stessi giorni si svolgeva a Milano il congresso della Lega Lombarda e la costituente delle Leghe del nord Italia, ma non c'è stato alcun riscontro marcofilo.



* * * * *



Vi ricordate il Canfranc, la ferrovia transpirenaica, oggetto di un articolo nel numero 64? Solo ora abbiamo scoperto che nel 1988 sono stati usati due annulli (del tutto simili) a Canfranc e a Saragozza per celebrare il 60° anniversario della linea. Il transito attraverso il tunnel di Somport, interrotto nel marzo 1970, sarà probabilmente riattivato, come reclamato dagli enti locali ed economici aragonesi.

* * * * *



Il socio Granella, tanto tempo fa, ci segnalò un errore nella descrizione del BF 481/82 apparsa sul catalogo. La vignetta rappresenta il monumento al paracadutista, inaugurato a Viterbo il 23.10.1966, opera dell'architetto Paolo Caccia Dominioni e dello scultore Vittorio di Colbertaldo. Pubblichiamo, meglio tardi che mai, la rettifica e ringraziamo il socio.

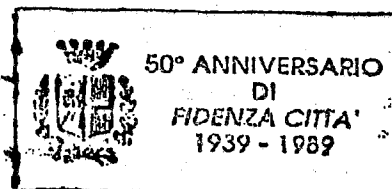
* * * * *

Disguidi, disservizi e ...citazioni al merito!

Ad ANCONA FERROVIA la recente targhetta per l'Anno europeo del turismo (ma che bravi i grafici PT, perseverano nelle loro produzioni cimiteriali!) è stata impressa manualmente, facendo ruotare sulle buste il blocco coronatarghetta, preventivamente asportato dalla bollatrice. Ignoriamo la causa di questa bella trovata e se ha subito questo trattamento tutto il materiale spedito dai marcofilii.



Da FIDENZA invece, il materiale inviato per avere la targhetta per il 50° dell'elevazione a città è ritornato accompagnato da una lettera di scuse per la difettosa qualità delle impronte, causata dal cattivo funzionamento della bollatrice, nonostante "...per l'occasione si è messa ogni cura da parte dei tecnici per mettere a punto la macchina, ma il risultato è stato per nulla soddisfacente. Ci scusiamo di nuovo e porgiamo distinti saluti." Apprezziamo moltissimo una simile sensibilità nei nostri confronti, ma giudicate voi: l'impronta non è certo di qualità ottimale, ma senz'altro migliore di tante che ci giungono da altri uffici, senza alcuna lettera giustificativa.



* **variazioni uffici postali**

Nuovi uffici

16.12.88	MILANO 107	38/595
01.10.87	TRIUGGIO 1 (MI)	38/...
01.10.87	PIEVE DI TOPPO (AR)	4/134
01.02.89	ANCONA 9	2/145
01.03.89	ROMA 151	55/706
01.02.89	ARANQUA (RM)	55/699
26.05.89	TERAMO C.P.O.	U.P.
14.11.87	SAN SEVERO 2 (FG)	26/105

Soppressioni

01.03.89	CASTELLAR (CN)	ricev
01.02.87	PIANCHE (CN)	ricev
16.03.89	PONTELATRAVE (MC)	
26.05.89	TERAMO A.P.	



Dal Bollettino Ufficiale PT n°18/89 sembrerebbe che in Sicilia la Motorizzazione Civile sia passata alle dipendenze regionali. Vi si annuncia infatti che vanno depennati (dagli uffici con ovale (Ndr)) gli Uffici Provinciali, nonché l'Ufficio Compartimentale di Palermo e la sua sezione di Catania. In compenso c'è un nuovo "Ufficio Coordinamento per la Sicilia" e due "Centri prova autoveicoli" a Palermo e Catania.

E, passando alla solita rassegna, iniziamo con l'ovale di un ufficio sconosciuto ai più: l'Ispettorato servizi antincendi portuali e aeroportuali. Questi servizi dei Vigili del fuoco hanno un'organizzazione a se stante, estranea ai comandi provinciali e fanno capo a tre ispettorati con sede a Milano per il nord, Roma per il centro e Palermo (prima Bari) per il sud.



Il ventilato passaggio dei Monopoli di Stato all'IRI porterebbe al ritiro dei numerosi bolli ovali dei vari uffici e delle sedi operative. Eccone uno di un insediamento che, contrariamente a quanto sembra dalla leggenda, non lavora tabacchi. Si tratta infatti di uno stabilimento meccano-tessile, ove si confezionano indumenti di lavoro e accessori per l'impacchettamento delle sigarette.



Con appositi decreti ministeriali fu a suo tempo stabilito di istituire uffici IVA a Monza e Prato, città che per attività economica superano molti capoluoghi di provincia. La sede di Monza, che avendo competenza su tutta la Brianza, appariva fin sul nascere una delle più importanti, ha sofferto varie vicissitudini per la mancanza di sedi idonee



(a suo tempo arrivarono da Roma mobili e attrezzature, ma furono rimandati indietro, non sapendo dove scaricarli). Dallo scorso gennaio l'ufficio è finalmente aperto e ciò ha provocato il cambio di denominazione di quello di Milano, che è diventato "1° ufficio IVA". Eccovi tutta la documentazione "ovale" della metamorfosi: da notare che i due nuovi bolli di Milano sono tuttora in cassaforte e sono stati utilizzati solo per l'Ancai. Anche a Monza ci sono due ovali, ma senza alcun numero distintivo e quindi uguali.



Gli Ufficiali giudiziari normalmente affrancano la corrispondenza, avvalendosi quasi sempre delle affrancatrici dei Comuni, recuperando poi le spese postali unitamente ai vari diritti. A Domodossola invece, si spedisce senza affrancare, utilizzando questo insolito ovale.



Redazione di Alcide Sortino
Co-redattore Italo Robetti

Coordinamento esecutivo Crescenzo Gallo
Stampa Cartolibreria Alfieri - Torino